

TOYS STORE

DESTAGIONALIZZAZIONE
LE PROPOSTE DELL'INDUSTRIA

**GIOCHI
IN SCATOLA**
UN SEGMENTO
IN CUI CREDERE

NPD
CRESCONO
GLI YOUTH
ELECTONICS

Distribuzione
Nuovo look per Acar Toys

RETAIL
PERSONALIZZARE
È FONDAMENTALE

Diffondere la cultura della
SICUREZZA

TRA INDUSTRIA, NEGOZIANI E CONSUMATORI. LA PAROLA A **NATALE CONSONNI**,
DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA DEI GIOCATTOLI



**NATALE
CONSONNI**

ritiene che la mission
dell'Istituto Italiano
Sicurezza dei
Giocattoli sia quella
di essere al fianco
delle aziende e,
contemporaneamente,
di attivarsi per
aumentare la
consapevolezza dei
consumatori sul tema
della sicurezza dei
giocattoli

DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA

*Tra Industria, negozianti e consumatori:
ce ne parla Natale Consonni, direttore dell'Istituto
Italiano Sicurezza dei Giocattoli*

di Silvia Balduzzi

L'

Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli - IISG - è impegnato in prima fila per la diffusione di una cultura incentrata sulla sicurezza dei giocattoli e dei prodotti di consumo destinati all'infanzia, fin dal 1978. «Ogni giorno, da più di 30 anni, lavoriamo al fianco delle aziende per aiutarle nell'immissione di giocattoli sicuri sul mercato, ma il nostro compito non finisce qui - spiega **Natale Consonni**, direttore dell'Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli - Riteniamo, infatti, fondamentale entrare in contatto diretto con i

consumatori per aumentare la consapevolezza di quanto la sicurezza sia un aspetto fondamentale di ogni prodotto, specie se destinato ai più piccoli. Desideriamo essere sempre di più un punto di riferimento per le famiglie e gli educatori: a tal proposito, anche quest'anno, abbiamo partecipato ad eventi e manifestazioni pubbliche, preso parte a trasmissioni televisive, rilasciato interviste alla stampa e collaborato anche con enti pubblici, ad esempio alcune Camere di Commercio, per supportarli nella redazione di materiali informativi sul tema della sicurezza».

Nonostante questo, negli ultimi mesi sono aumentati i sequestri di prodotti contraffatti: qual è la vostra opinione in merito?

«Riteniamo che l'incremento del numero di sequestri di prodotti non sicuri, o articoli contraffatti, dal mercato italiano ed europeo sia un ottimo segnale. Significa, infatti, che i controlli vengono effettuati e che hanno un seguito. Il risultato finale per i consumatori è che i prodotti commercializzati sono più sicuri».

Qual è la vostra percezione sulla cultura della sicurezza dei consumatori? Vi contattano per avere rassicurazioni?

«Oggi i consumatori sono molto ben informati e attenti, soprattutto se si tratta della sicurezza dei prodotti per i propri bambini. Esiste una maggiore consapevolezza e conoscenza rispetto ad anni fa, e questo non può che essere un fatto positivo. Constatiamo un numero crescente di visite al nostro sito web (www.giocattolisicuri.it) dove abbiamo creato un'apposita "Area Consumatori" che è una preziosa fonte di informazioni e uno strumento di facile consultazione per tutti coloro che desiderano imparare a riconoscere un giocattolo sicuro e per capire quanto possa essere importante prestare attenzione ad una serie di aspetti di sicurezza per prevenire spiacevoli incidenti. Veniamo anche contattati direttamente da genitori allarmati dalla possibile pericolosità di alcuni prodotti, soprattutto per quanto riguarda questioni legate alla sicurezza chimica dei giocattoli. Questo aspetto è senza dubbio il più difficile da comprendere per i non addetti ai lavori».

Per quanto riguarda, invece, l'industria del Giocattolo avete visto un aumento della sensibilizzazione verso il tema della sicurezza?

«Direi proprio di sì. Nel nostro lavoro di esperti della sicurezza constatiamo ogni giorno una grande attenzione a questo aspetto, da parte di tutti gli operatori economici coinvolti, siano essi fabbricanti, importatori o distributori. Tutte queste aziende sono realtà responsabili e consapevoli dell'importanza del loro operato per il benessere e la salute delle future generazioni».

E i negozianti? Hanno percepito correttamente quale sia il loro ruolo con la nuova normativa sulla sicurezza dei giocattoli? Conoscono i rischi a cui vanno incontro se non controllano i prodotti che mettono a scaffale?

«La Direttiva sulla Sicurezza Giocattoli 2009/48/CE è entrata in vigore in Italia nel 2011, quindi è ormai da più di tre anni che i negozianti sono responsabili dei giocattoli che ►

"I numerosi sequestri di giocattoli non sicuri o contraffatti dimostrano che i controlli sono molto rigorosi e questa è una garanzia per tutti i consumatori,"



L'ingresso nella famiglia di UL - Underwriters Laboratories ha consentito all'IISG di fornire una gamma ancora più completa di servizi

vendono. Sono loro l'ultimo, ma non per questo meno importante, anello della catena di controlli che deve assicurare la messa in commercio di giocattoli sicuri per i nostri bambini. Tra i principali obblighi in materia di sicurezza richiesti dalla Direttiva ricordiamo: non commercializzare giocattoli se si ha motivo di ritenere che non siano conformi, assicurarsi che il giocattolo riporti correttamente le marcature di legge e che le avvertenze, istruzioni e informazioni siano nelle lingue richieste (italiano per il mercato nazionale). A mio parere, queste responsabilità sono ben note ai commercianti più seri e ritengo che possano avere anche effetti positivi sui consumatori. Credo, infatti, che chi acquista giocattoli riesca a identificare i commercianti più affidabili, da cui può comprare con tranquillità rispetto a quelli, mi lasci dire, più "improvvisati", come ad esempio alcune bancarelle che appaiono ogni tanto all'angolo della strada per poi sparire senza lasciare alcuna traccia. In questo periodo di crisi, questa differenza può essere la carta vincente per l'instaurarsi di rapporti di fiducia e la costruzione di una relazione a lungo termine con i propri clienti».

Tornando alla direttiva: come sono stati recepiti dal mercato i nuovi requisiti chimici?

«Lo scorso anno è entrata in vigore l'ultima parte della Direttiva, relativa proprio ai requisiti chimici, che ha portato in Europa limiti ancora più restrittivi rispetto al passato. Il mercato ha ben recepito queste nuove limitazioni ed è ben cosciente che rappresentano un'ulteriore attenzione e cura nei confronti della sicurezza dei piccoli consumatori».

Quali altri step prevede la nuova normativa?

«IISG partecipa costantemente a commissioni normative e gruppi di lavoro in ambito UNI (Ente Italiano per la Normazione) e CEN (Comitato Europeo di Normazione) per lo sviluppo di nuovi standard o per l'aggiornamento di requisiti esistenti. Lo scenario normativo è infatti in continuo sviluppo, e questo è dato dal fatto che l'industria del giocattolo è a sua volta in persistente evoluzione. Ogni anno assistiamo infatti al lancio sul mercato di prodotti con funzionalità inedite o con peculiarità che non avremmo potuto immagi-



L'Istituto è il punto di riferimento per fabbricanti, importatori e distributori interessati a verificare la conformità ai requisiti di sicurezza dei giocattoli

nare fino a poco tempo prima. Gli standard di sicurezza devono adeguarsi a queste novità onde evitare di lasciare possibili "vuoti normativi" che potrebbero compromettere la salute ed il benessere dei bambini. I futuri lavori normativi e tecnici in materia di sicurezza dei giocattoli saranno incentrati principalmente sugli aspetti di sicurezza chimica: si assisterà a un incremento di tali requisiti e a una focalizzazione sui rischi connessi all'esposizione dei bambini a sostanze indesiderate. Ricordiamo comunque che le novità normative prevedono un periodo di adeguamento proprio per permettere alle aziende di accogliere le nuove richieste adeguando eventualmente i propri prodotti al fine di essere conformi».

Quali sono le principali domande che ricevete dagli operatori dell'industria?

«Quelli che si rivolgono a noi possono essere fabbricanti, importatori o distributori. Le richieste che riceviamo quotidianamente sono tutte mirate a verificare che il prodotto che intendono produrre, importare o commercializzare, è conforme alle normative vigenti. Possiamo raggruppare le richieste in tre macro-aree: quesiti relativi agli aggiornamenti legislativi o alla pubblicazione di nuovi standard nazionali, internazionali o globali per le differenti tipologie di prodotti; richieste di informazioni relative all'esportazione

LA STORIA DI IISG – ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA DEI GIOCATTOLI

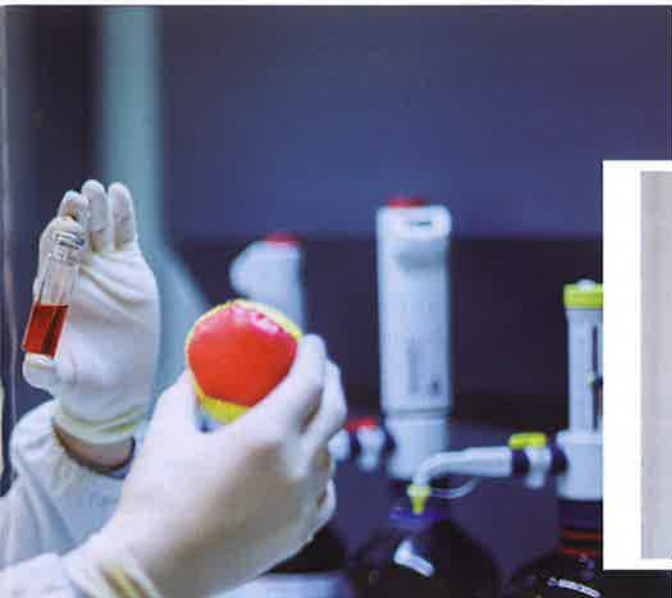
IISG – Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli – azienda leader nell'ambito della certificazione di sicurezza dei giocattoli e dei prodotti destinati all'infanzia, è stato fondato in Italia nel 1978.

Fin dalla sua nascita ha anticipato e promosso l'evoluzione delle normative per la sicurezza e la qualità del settore produttivo del giocattolo e non solo. La mission dell'Istituto è, infatti, quella di controllare e certificare la sicurezza di tutto ciò che fa parte

dell'universo del bambino, in particolare i giocattoli con cui interagisce quotidianamente. L'esperienza pluriennale maturata nell'ambito delle problematiche relative alla sicurezza dei prodotti ha portato al riconoscimento ufficiale dell'Istituto da parte del Ministero Attività

Produttive, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, quale Organismo Notificato alla Commissione Europea (numero 0376). L'Istituto è costantemente all'avanguardia rispetto alle evoluzioni normative e ha frequenti contatti e scambi con il personale di Organismi

Notificati di altri Paesi Europei. In data 1 Agosto 2012, IISG entra a far parte di UL (Underwriters Laboratories), un'organizzazione globale indipendente leader nell'ambito della scienza della sicurezza con oltre 100 anni di storia ed esperienza, e diventa IISG "a UL company".



© V. Pardi

in nuovi mercati o Paesi emergenti; verifiche su nuove tipologie di articoli in base ai requisiti richiesti dal mercato di riferimento».

Tra i prodotti che vi vengono sottoposti sono molti quelli che non superano i controlli?

«A conferma di quanto dicevo prima, l'industria del giocattolo è molto attenta alla sicurezza ed è consapevole dei requisiti da rispettare. Per questo motivo sono felice di dirle che molti dei prodotti sottoposti ad analisi nei nostri laboratori superano i test in modo egregio. E anche qualora non si ottenesse un risultato positivo, c'è una crescente tendenza ad adoperarsi per mettere in atto le misure correttive necessarie a risolvere il problema per superare i test di sicurezza in seconda battuta. Le faccio un esempio: arriva presso i nostri laboratori il prototipo di un giocattolo in fase di sviluppo e le analisi di laboratorio evidenziano aspetti da migliorare. Il produttore ha due opzioni: abbandonare il progetto o effettuare le modifiche. Se sceglie di percorrere questa seconda strada, può sottoporre nuovamente a test il prototipo "rivisto e corretto" ed è molto probabile che l'esito sia positivo. In questo caso il giocattolo potrà essere immesso sul mercato in quanto conforme. Rispetto al passato riscontriamo, come detto poco fa, una più forte consapevolezza ed una maggiore

Molti dei prodotti che analizziamo superano in modo egregio i test di conformità alla nuova direttiva europea

Natale Consonni

sensibilità da parte dell'intera filiera del giocattolo».

Come è cambiato negli ultimi anni IISG?

«Siamo sempre stati una realtà molto dinamica: crediamo nell'importanza di essere in costante sviluppo e crescita per essere sempre aggiornati rispetto alle novità del mercato e degli standard da applicare alle differenti tipologie di giocattoli e articoli per bambini. Alla luce di questa mission, dal 1 Agosto 2012, IISG è entrata a far parte della grande famiglia di UL - Underwriters Laboratories (www.ul.com), azienda globale leader nella scienza della sicurezza dal 1894. E quindi siamo ora in grado di fornire una gamma ancor più completa di servizi e soluzioni per la verifica della qualità e della sicurezza dei prodotti dedicati ai più piccoli e non solo».

Com'è cambiata l'attività del vostro istituto?

«La nostra attività rispecchia la dinamicità del mercato globale del giocattolo e vuole sempre più rispondere alle nuove esigenze dei suoi operatori economici. Proprio quest'anno abbiamo organizzato un importante workshop in Gran ►



© G. Zaccanello (4)

I test effettuati dai laboratori dell'Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli verificano la conformità dei giochi agli standard normativi europei

Bretagna sul tema della sicurezza dei giocattoli elettronici con dispositivi di connessione integrati (Wi-Fi, Bluetooth, etc.), i cosiddetti e-toys, che ha riscontrato grande interesse da parte delle aziende che difficilmente hanno la possibilità di confrontarsi su temi così innovativi. L'ottimo feedback raccolto ci ha portato a valutare l'opportunità di replicare l'evento al di fuori dell'Europa, in particolare in Asia e negli Stati Uniti. Tornando all'Italia e alle attività del nostro Istituto in collaborazione con i produttori e gli importatori italiani possiamo dire che riscontriamo un crescente interesse all'esportazione dei prodotti, specie in mercati quali quello brasiliano, statunitense, canadese e cinese».

Come sono i rapporti dell'Istituto con i Paesi europei e extra comunitari? Ci sono collaborazioni in atto?

«La rete globale di UL, di cui IISG è parte attiva, conta oltre 150 laboratori e strutture in più di 40 Paesi nel mondo: questo prezioso network ci permette di essere presenti con importanti collaborazioni in tutti i mercati, anche in quelli più strategici ed emergenti».

Quali i Paesi con una maggiore cultura della Sicurezza?

«Nella sicurezza dei giocattoli, l'Europa ha un ruolo di spicco nel mondo e il suo panorama normativo è addirittura considerato un punto di riferimento e di ispirazione per le evoluzioni legislative di altri mercati».

In Italia la filiera del giocattolo è molto attenta al tema della sicurezza, ma occorre vigilare per eliminare dal mercato i pochi prodotti non conformi agli standard

Cosa manca ancora nel nostro Paese per quanto riguarda il tema della Sicurezza dei prodotti?

«Non credo che manchi qualcosa in particolare. L'Italia si è distinta negli ultimi anni proprio per un forte incremento nella consapevolezza dell'importanza di un mercato sicuro e responsabile. L'efficienza e la serietà dei controlli confermano di questo trend. Nel caso specifico, tutta la filiera del giocattolo è diventata più sensibile e attenta alla sicurezza. Certo non possiamo garantire che i prodotti distribuiti siano tutti sicuri al 100%, in quanto continuano ad esistere aziende poco serie o addirittura disoneste, anche se avranno vita sempre più breve e difficile. Mi sento quindi di affermare che siamo sulla buona strada per il raggiungimento di una consapevolezza ottimale su questo tema».

Progetti per il futuro? Magari in vista dell'Expo 2015?

«Vogliamo che il futuro di IISG sia come sempre all'insegna della crescita e della specializzazione: i servizi che offriamo alle aziende devono rispondere quotidianamente alle loro esigenze e anticipare i loro bisogni. Continueremo ad investire risorse ed energie, in particolare sui giovani, per sviluppare nuove competenze che possano essere utili ed apprezzate dall'industria globale. Allo stesso tempo, cercheremo di affermarci sempre più anche come interlocutori dei consumatori per lavorare a 360° in materia di sicurezza. Expo 2015 sarà una splendida vetrina di respiro internazionale per il nostro Paese: alcuni progetti potrebbero vederci impegnati anche su questo fronte, ma per scaramanzia preferisco non anticipare nulla di più».



L'IISG ha in programma di investire a 360° e in particolare sui giovani per garantirsi le competenze atte a soddisfare le nuove esigenze